

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio: annue lire 16; semestre e trimestre in proporzioni.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta: nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savoignana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Udine, 10 dicembre

Di ben poca importanza le notizie politiche d'oggi.

A Pietroburgo una festa sovrana nell'occasione del S. Giorgio, coi soliti brindisi, in cui non una parola si trova che veramente possa illuminare sulla situazione. Ben fece l'imperatore un accenno alla sua amicizia per l'imperatore Guglielmo ed alla speranza che la Russia, sviluppandosi pacificamente, possa essere felice ed acquistar gloria; ma della sua amicizia col Sire tedesco nessuno mai dubitò neanche quando più accanita ferveva la guerra d'inchiostro fra la stampa russa e la germanica, ed anzi per questa personale amicizia dei due monarchi noi pure diciamo essere improbabile una guerra fra i due imperi; ed in quanto alla sua speranza nello sviluppo pacifico della Russia, sono parole troppo vaghe perché noi possiamo interpretarle come sintomo della politica pacifica russa.

La crisi ministeriale spagnuola continua, ed anzi ora si dice probabile un ministero Canovas, in seguito al rifiuto di Ayala. Intanto giova notare che Martinez Campos cadde per essersi fatto campione di una causa veramente umanitaria e civile quale la emancipazione degli schiavi cubani; per cui la sua caduta devesi reputare come indizio di politica poco liberale per parte della Camera spagnuola.

Certo è questo un non lieto diversivo alle feste per il matrimonio del Re Alfonso, il quale deve essersi impenetrato anche per l'accoglienza piuttosto fredda che, secondo relazioni degne di fede, avrebbe avuto dal popolo madrileño.

Dalla penisola balcanica, notizie di nuove insurrezioni; molti villaggi mao-metani sarebbero insorti nei monti di Rhodope, minacciando resistenza disperata. E quando finiranno le lotte in quella sventurata penisola?

L'EMIGRAZIONE IN AMERICA

(CAUSE, EFFETTI E RIMEDI)

Appunti e proposte

(Continuazione e fine).

Si è già detto del bisogno di lavorare la terra per ottenerne adeguato prodotto, oggi reso necessario per gli accresciuti bisogni della società; si ripete anche l'osservazione che sarebbe assurdo il voler ora privare il contadino di certe cose, come la pipa, il giuoco, l'acquavite, ecc.

Certamente che tali usi non dovrebbero divenire abusi, perché, se è lecito ad ognuno di prendere qualche divagazione alle fatiche giornaliere, non è poi permesso di eccedere nella quantità e nella forma di tali divagazioni.

Dunque moderazione nel consumo di sostanze non necessarie, ed aumento più tosto di cibo nutriente, onde sostenere le utili fatiche produttive, senza discapito delle forze fisiche.

E d'ora, arrivando all'altro punto, dirò che è uno stupido quel contadino che procura di distogliere dal suo mestiere i propri figli, perché è provato ad esuberanza quanto impari meglio il fanciullo il mestiere del padre, che naturalmente apprende dalle fasce e senza fatica.

E poi ne abbiamo già fin troppo di operai falegnami, fabbri ferrai, mura-

tori ecc. che non trovano né pure abbastanza lavoro, senza accrescerne il numero.

Fra le altre cause ho parlato anche del *cattivo sistema di coltivazione* oggi usato.

A quest'ora il contadino dovrebbe aver capito la necessità di abbandonare i vecchi sistemi di lavorazione, non più atti a dare il voluto prodotto. Torno a dire dell'utilità delle scuole rurali di agricoltura pratica e degli esempi facili ad imitarsi. La dispensa di buoni libri di agricoltura, bene scelti ed addattati alle regioni da persone competenti, potrebbe dare non pochi vantaggi.

E quel contadino *letterato* che nelle stalle legge ad alta voce i *Reali di Francia, Guerrino detto il meschino* od altre stupide ed inutili favole, potrebbe all'opposto leggere e spiegare il modo di raccogliere e conservare i concimi, il sistema più addatto di razione agricola, il modo di coltivare il frumento, il granoturco, gli altri cereali, l'impianto e la semina dei vigneti, la maniera di fare e conservare il vino, ecc.

Mi sembra che ciò sarebbe della massima utilità, e non vedo d'altronde gravi difficoltà all'attuazione pratica di quanto sopra è detto.

In vece di sprecare tempo e fatighe a spedire inutili circolari ai Municipi, l'autorità politica di ogni circondario potrebbe, con argomenti concreti e suggerimenti pratici, dare impulso alle autorità comunali, onde migliorare le condizioni degli agricoltori con l'istruirli nelle loro mansioni.

Passerò ora a parlare brevemente dei proprietari piccoli e grandi, terminando con ciò il mio lavoro, povero nelle frasi, ma non disutile, credo, nei suggerimenti.

In ogni classe di cittadini si trovano gli studiosi e i negligenti.

In nessuno però abbandano questi ultimi come in quella dei piccoli proprietari — ripetesi che qui parlasi di quelli i quali vivono con l'utile ricavato dalla campagna.

Il piccolo proprietario, anzi che occuparsi indefessamente dei miglioramenti agricoli, trascura affatto la sua proprietà, e spesso per ciò si trova in critiche circostanze economiche.

La mancanza dei capitali, dipendente dall'abbandono delle faccende campagnole, non permette al piccolo proprietario di tener dietro alle innovazioni, che uniche oggi sono atte a dare un adeguato vantaggio a chi lavora la terra.

Mi cade qui l'occasione di parlare di una questione che venne molto dibattuta ultimamente, sia sulla *Patria del Friuli* che sul *Giornale di Udine*. — Voglio dire delle risaie di Fraforeano.

L'ultimo articolo comparso in argomento sulla *Patria del Friuli*, firmato da certo Gallici Luigi, accenna a pubblicisti ed articolisti, che sostengono il signor Carlo Ferrari proprietario dello stabile di Fraforeano.

Siccome fra gli ultimi fui un tempo anch'io, avendo pubblicato in argomento delle corrispondenze da Latisana sul defunto *Giornale Il Nuovo Friuli*, così, essendo utile per questo lavoro, voglio di volo parlarne.

Quando il signor Ferrari divenne il proprietario dello stabile di Fraforeano, esso era ridotto in un deplorevole stato,

dalla mala amministrazione di uno di quei agenti di cui più addietro discorsi. L'operosità e la bravura del nuovo padrone ridusse il grande latifondo a nuova vita, facendo vedere anche ai ciechi ciò che può rendere la terra ben coltivata. Ma gli invidiosi ed i maligni non mancano mai. Prima fu un ridere da parte loro sopra le innovazioni che venivano fatte, e, credendo fermamente nella inutilità degli esperimenti, si limitarono per quella volta a ridere. Poscia, vedendo che il signor Ferrari aveva vinto ridendo l'ultimo, si adoperarono a procurargli ogni sorta di difficoltà.

In primo luogo, fecero insorgere la questione dello scolo delle acque, malsane delle risaie. Gli abitanti di Palažzolo e di Precenico, ma più specialmente questi ultimi, si lagnarono che le acque dello Stella, per loro potabili, diventavano infette per lo scolo delle risaie. Era un assurdo, perché su duecento metri cubi d'acqua che lo Stella, ogni metro in lunghezza, contiene a Precenico, ve ne sarebbe stato appena mezzo metro di risaia. Pure si fece venire un ingegnere del Genio Civile provinciale, il quale naturalmente finì col far torto ai comuni.

In seguito insorse una questione di diritto comune sopra l'espurgo della roggia del Cragno, provocato dagli abitanti di Campomolle, che dopo tale epoca hanno tutti la febbre. Ora sembra che la questione venga risolta un'altra volta a favore del signor Ferrari; di fatti la Commissione sanitaria recatasi de visu onde accertarsi della verità dei reclami, pare abbia deciso che sieno tutti esagerati.

Assai meglio farebbero i contadini dei dintorni di Fraforeano, molti dei quali se ne intendono tanto di agricoltura da non distinguere una quercia da un girasole, ad imitare i sistemi agricoli del signor Ferrari, sicuri che, migliorando con ciò le proprie condizioni economiche, vedrebbero scomparire la febbre dalle loro famiglie e... l'aria malsana dalle loro tasche.

E d'ora ripiglio il filo. Il piccolo possidente dovrebbe servir d'esempio al contadino, tanto nell'attività quanto anche nel sistema di lavorazione. Voglio ammettere che il contadino sia recalcitrante all'qualsiasi innovazione; ma esso è, in giornata, troppo furbo per non vedere ed imparare ciò che serve al suo interesse. Da cosa nasce cosa. Qualora il contadino cominciasse a vedere l'utilità dei miglioramenti ai sistemi di coltivazione agricola e osservasasse quanto sia importante una attività intelligente per l'incremento delle produzioni, state pur certi che non si arresterà a mezzo il pendio, ma continuerà la via del progresso, con utile e vantaggio proprio e del padrone.

Il primo punto, sopra il quale il contadino nostro deve essere istruito, è l'economia e la conservazione del concime. Quanta dispersione non viene oggi fatta di questa preziosa sostanza, e specialmente delle orine — la *Revalenta arabica* del letame!

Ho voluto accennare di volo a ciò, non intendendo di fare un manuale di agricoltura.

Educate, o proprietari, i vostri figli e spronateli alla passione dell'arte agricola, e vedrete che essi saranno più

felici di quello che credete. Se farete in contrario di essi dei miseri *travel*, state sicuri che la loro vita sarà una interminabile lotta contro la miseria e lo sconforto.

E voi, grandi censiti, non isdeguate discendere fino ai vostri operai e ponete un freno allo stupido fiscalismo degli agenti, il più delle volte cagione unica dei disgusti dello scoraggiamento della classe pur troppo negletta dei contadini. Ascoltate da voi soli e senza prevenzioni i lagni del paria avvilito, e, giustamente apprezzandoli, rendete rata alla miseria oltraggiata e derisa.

Tutti poi, proprietari piccoli e grandi, devono seriamente pensare a porre l'aggravio d'affitto equo e proporzionato agli utili ed ai bisogni dei lavoranti.

Pensate che è barbarie il prendere loro quel poco di cui si accontentano. Fateli lavorare, perché è giusto; ma retribuiteli proporzionalmente perché è giustissimo!

Un'ultima osservazione ed ho finito. Estenuata, come disse prima, dal lungo servizio — digerite la frase ve ne prego perché ho fretta — la nostra campagna ha bisogno di essere rinforzata.

concime-terapia e l'esito sarà brillante!

La mia profezia è senza indugio la lavorazione.

È la terra che diede i capitali: dateli ad essa in usufrutto, e sarete contenti più di un usuraio dell'interesse che ne ricaverete. Con ciò facendo il vostro utile, avrete dato e lavoro e pane a quei meschini che sono costretti dalla necessità a cercarli in altri paesi, a completo disdoro del nostro.

Gate bene, e specialmente presto, ed avrete cento mila benedizioni, che ve le augura di cuore il tutto vostro.

Verga

NOTIZIE ITALIANE

Il ministro Magliani ha rinunciato a mettere in corso le monete divisionarie d'argento, che rientrano nelle casse dell'erario in seguito all'ultima convenzione. Tali monete saranno consegnate alle Banche di emissione, perché facciano parte della loro riserva in cambio di altrettanto oro che lo Stato restituirebbe prima della cessazione del corso surzoso.

Credesi che l'on. La Porta differisca la relazione sul bilancio dell'entrata, finché il Senato abbia discusso la legge sul mercato.

Il Ministero d'agricoltura industria e commercio prepara nuovi provvedimenti riguardanti la filossera secondo il voto della Camera dei Deputati.

NOTIZIE ESTERE

Si ha dalla *Golita* che due scuole nuove si sono aperte in quella città. Auspica il cav. avv. Paolo Grande, vice-console d'Italia, gli insegnanti della scuola italiana incominciaron col principio di novembre un corso di lezioni serali gratuite invernali per gli adulti, specialmente analfabeti o mestieranti, a qualsiasi nazionalità o religione appartenano. L'altra è una scuola musicale. È una notizia questa che sarà gradita a quanti riconoscono l'importanza dell'influenza italiana nella Tunisia.

Si ha da Parigi che la relazione depositata da Giulio Simon al Senato sulle leggi Ferry forma un volume di oltre cento pagine. Contiene delle petizioni con 1,309,647

firmate raccolto in tutti i dipartimenti della Francia e dell'Algeria, e con cui si protesta contro il famoso articolo 7.

Il giovane Principato bulgaro fa la sua prima esperienza di crisi parlamentari e governative. Un indirizzo recentemente presentato al principe Alessandro dall'Assemblea nazionale, in risposta al discorso del Trono, conteneva un passo in cui il Ministero conservatore era biasimato in termini vivissimi. I deputati vi esprimevano il rincrescimento che avevano provato per certe misure «inconstituzionali», fra cui parecchi atti del generale Parantsov, ministro della guerra, d'origine russa. Il Principe ricosò di accogliere l'indirizzo. Tuttavia incaricò Karavelov, capo dell'Opposizione, di formare un nuovo Ministero. Un dispaccio da Sofia ci reca che, non essendo Karavelov riuscito a formare un Gabinetto, la Skupchina fu sciolta. Come si vede, i Bulgari hanno imparato presto il gioco costituzionale delle crisi ministeriali e parlamentari.

CRONACA CITTADINA

Stazione sperimentale agraria presso il R. Istituto Tecnico di Udine. — Avviso di concorso.

A norma del Regolamento di questa Stazione, approvato da S. E. il Ministero di agricoltura, industria e commercio, colla nota n. 13846, div. I, 5 ottobre 1870, e delle deliberazioni prese dal Consiglio di amministrazione, sono da conferirsi per il venturo anno:

- a) due posti di allievi sussidiati con un assegno di lire duecento;
- b) un posto di allievo gratuito;
- c) due posti di allievi paganti una tassa annua di lire centocinquanta.

Le istanze dirette ad ottenere i posti suindicati dovranno essere indirizzate alla Direzione della Stazione Agraria presso il R. Istituto Tecnico di Udine.

Gli allievi potranno a loro scelta.

a) essere addetti soltanto al laboratorio di chimica agraria, ove potranno completare con esercizi pratici lo studio della chimica agraria in generale, oppure essere semplicemente esercitati nell'analisi delle terre, dei concimi, delle acque, ecc.

b) essere soltanto addetti agli studi agronomici propriamente detti, con indirizzo teorico-pratico; essere esercitati nelle osservazioni microscopiche, ecc.

c) frequentare alternativamente il laboratorio di chimica e le esercitazioni di agronomia.

Oltre agli allievi suddetti, si potranno in casi speciali ammettere, per la durata di uno o più bimestri, allievi paganti una tassa di lire 30 per bimestre.

Potranno pure essere ammessi, per la durata di venti giorni, allievi che desiderano di essere praticamente istituiti nell'uso del microscopio applicato alle osservazioni bacologiche. La tassa di iscrizione per questi allievi è di lire 30, e di lire 20 per quelli forniti di microscopio proprio.

Presso la Direzione della Stazione si possono avere tutte le altre notizie riguardanti i doveri e i diritti di ciascuna categoria di allievi.

Il conferimento dei posti di allievi sussidiati e gratuiti, non che l'ammissione come allievi paganti, spetta al Consiglio di Amministrazione della Stazione.

Le domande per i posti a, b, c, devono essere presentate prima del giorno 10 gennaio p. v.

Le domande per gli altri posti si riceveranno, anche nel corso del prossimo anno 1880.

Udine, 4 dicembre 1879.

Il Direttore, G. Nallino.

La Congregazione di Carità di Udine ha pubblicato la seguente circolare:

Onorevole Signore,

Dacchè la Congregazione di Carità ha cominciato a funzionare regolarmente, il ricavato dalle lotterie fu sempre una delle più cospicue rendite a favore dei poveri. In quattro anni, nel geniale convegno del Palazzo comunale della Loggia, dalle sole lotterie si ricavarono 25,884 lire, e più che 3000 a vantaggio degli Ospizi Marini.

Il disastro della notte del 19 febbraio 1876 tolse alla Congregazione di Carità questa principale risorsa negli anni 1876, 1877, 1878 e 1879.

Per fermare volere e generosità de' Cittadini il Palazzo della Loggia risorse più belle che mai, e nel prossimo gennaio potrà essere solennemente aperto con una festa

di beneficenza, già consentita dall'onorevole Ginni Municipale con nota di ieri.

La Congregazione di Carità fa quindi appello a tutti i Cittadini, Corpi morali ed Associazioni, perché vogliano concorrere coi loro doni a rendere profica e brillante la quinta lotteria di beneficenza che in tale occasione si darà a vantaggio dei poveri.

La Congregazione di Carità fa una particolare calza preghiera alle gentili Signore, perché vogliano confezionare colle loro mani alcuni di quei lavori che sempre riescono la parte più eletta dei doni.

E sia pure semplice il dono e di poco valor materiale, avrà in sè ben altro e più delicato pregio che lo farà ricercato. Le più generose oblatrici ne offrono piuttosto parecchi, assecondando così l'intento della Congregazione, che col maggior numero dei regali tende a crearsi un'attrattiva di più presso gli accorrenti.

Gli oggetti offerti si ricevono a quest'ufficio. Il programma della lotteria sarà a tempo debito pubblicato.

La Congregazione di Carità è sicura che, mercè la liberalità cittadina, la quinta lotteria di beneficenza riuscirà di tutte la più splendida e profitevole alla causa del povero, sia per la eccezionale festività, come per l'annata disastrosa che ci incalza.

Udine, 5 dicembre 1879.

Il Presidente.

A. D. ZAMPARO

I Consiglieri

P. Di Colloredo, N. Mantica, F. Farra, C. Rubini, A. Di Trento, D. Vatri, Val. Chiap, Avv. Valentini.

Il Segretario

A. Toso.

Notizie ferroviarie. La *Triester Zeitung* dice sapere da fonte autentica che col primo gennaio prossimo verrà attuato il treno celere notturno fra Vienna e Trieste; e che nella prima metà dello stesso mese verranno introdotti miglioramenti anche nell'orario della linea Trieste-Udine.

Congedo illimitato. Con recente disposizione fu autorizzato l'invio in congedo illimitato degli uomini appartenenti ed iscritti alla classe 1855, purché abbiano 200 lire di credito alla loro massa individuale. Quelli che non abbiano detto credito potranno fruire dell'anticipato rinvio appena raggiunto il credito stesso.

Il ricevimento deve incominciare il più presto possibile, e subito per i presenti a terra e in navi in disarmo ed in disponibilità.

I fogli di congedo illimitato saranno consegnati per mezzo delle capitanerie; gli uomini intanto saranno mandati alle case loro con semplici fogli di via dal luogo ove si trovano o dove saranno sbarcati.

Offerte per una lapide a Cella.

Avv. Luigi Schiavi I. 5, Luigi Prucher I. 2, prof. A. Wolf I. 2, ing. A. Sporeni I. 1, prof. F. Albini I. 2, prof. V. L. Palladini I. 1, prof. G. cav. Nallino I. 2, prof. Lämme Emilio I. 2, prof. Massimo cav. Misani I. 2, prof. G. Occioni-Bonaffons I. 2, prof. Luigi Pinelli I. 3, prof. Giovanni Fiorotto I. 2, ing. Carlo Braida I. 5.

Offerte nona lista L. 31.

Offerte precedenti > 519,70

Totale complessivo > 550,70

Raccolte presso la nostra Amministrazione Valsecchi Antonio di Venezia da Spilimbergo I. 5.

Totale L. 555,70

Corte d'Assise. Udienza del 10 corr. Venturini Giovanni è accusato di ferimento susseguito da morte, per avere nel 9 marzo scorso arreccato a certo Fogolin alcune ferite al capo di natura leggera, ma che, secondo l'accusa, sarebbero state causa non unica della morte del ferito, avvenuta dopo 40 giorni.

Il P. M. rappresentato dal dott. Domenico Braida, sostiene che il tetano sopravvenuto al ferito risale come ad una sua causa alle ferite riportate ad opera dell'accusato. Su questo punto i giurati accolsero le conclusioni del P. M.; ma accolsero poi la conclusione della difesa sostentata egregiamente dall'avv. Lodovico Billia, ritenendo che l'accusato ha ferito Fogolin per necessità di legittima difesa.

Storia delle lettere.

Col titolo *Un lutto di gioia!* riceviamo da un egregio operaio della città il seguente articololetto:

Oh spettacolo commovente!

Oh esempio impareggiabile di illuminata filantropia, di amore sviscerato, di interessamento vivissimo per la sventurata classe sociale di cui son parte!

Ne sono commosso sino alle lagrime.

Oh popolo, esulta!

Riarsi il cuore alla speranza, la dolce, ma ingannatrice cosa, che fino ad ora — tenendoti sospeso fra destra e sinistra, facendoti or dall'una ed or dall'altra parte intravedere l'interprete de' tuoi bisogni, il vindice generoso de' conculcati tuoi diritti, — era quasi giunta ad imprimerci quell'aria di scetticismo disperato, che distingue chi più non crede a nulla, né al verbo di Stradella, né a quello di Fossano.

Apri gli occhi, o popolo cieco, or che un raggio di nuova luce è venuto a rischiararti la mente ottenebrata di nero sconsolto, e guarda qual sia tuo vero amico e quale ti si mostri tale, ingannandoti.

Vedi: ecco a sinistra chi dice e sostiene esser giusto che a te — essere diseredato, condannato ad ogni più dura fatica, ed a veder il frutto de' tuoi sudori assorbito dall'egoista voracità de' gaudenti tuoi padroni, mentre devi contentarti di sfamare te, la sposa tua, i tuoi teneri figli con poco e mal nutriente cibo — a te, che già più che altri contribuisci, e non te ne lagni, conscio come sei de' doveri del cittadino di libera nazione, la gravosissima imposta che fu detta del sangue — sia falcidiato lo scarso cibo da una tassa obbligatoriamente ingiusta, — la tassa della fame — che ti fu imposta da chi vive negli agii; — ecco a sinistra chi prova che si può, e vuole sollevarsi dal gravoso onore che ti opprime.

Non dar retta a quelle parole: sono bugiardi. Non è vero che tu patisci; non è vero che la tua sposa languisce d'inedia, che il padre tuo gene all'ospitale, affranto dalle lunghe fatiche e dalla privazione, vinto dal terribile morbo della pellagra; non è vero che i tuoi figli non han pane sufficiente e si ridono di fame e di freddo, mettendoti i lor pianti l'intero nel cuore, e traendoti qualche volta a disperati propositi, come è avvenuto pur testé a Foggia!

La tassa che assottiglia il tuo pane non è ingiusta: odi a destra che te lo assicurano — e tu devi crederlo, se que' veleni uomini ti dicono con tutta serietà ch'è una tassa a larga base, Caspita a larga base!... Non c'è che soggiungere.

E poi, questa tassa, dicono, è necessaria per mantenere il pareggio.

Dunque, viva il pareggio, viva la larga base, e paga, o popolo mio, e sta allegro, che c'è ben chi pensa a te senza occuparsi di queste fisionomi.

E chi pensa a te, ai tuoi bisogni, e se ne fa propagnatore, gli amici tuoi veridici, insomma non stanno guari a sinistra, v'è; cercali fra quelli che schieransi dalla destra, son proprio quelli della larga base. E dicono appunto di questi giorni tal prova di tenerza per te, ch'è causa dell'immenso gioia che mi trabocca dal cuore.

Figuratevi: quei sconclusionati di sinistra, come ho detto, si son fitti in capo di condurre a buon fine la progettata abolizione di quella tassa che ti mette di sì buon umore quando vai al molino: ad quid pro? ma t...

Il fatto sta, che per ottenere questo — che equivale per il Governo a rinunciare ad un vistoso introito — bisognava assottigliare le spese: e l'una di qua, e l'altra di là, si giunse ad un punto del bilancio di previsione, ov'era stanziata una certa somma straordinaria per sussidiare scuole professionali per gli artieri. Stretti dalla necessità di dover economizzare in tutto onde venire al loro scopo, que' bimbanti di sinistra ti sopprimono anche qui una parte del di più dell'ordinario stanziamento.

— Infamia!... Sacrilegio!... E il povero popolo?... Voi rovinate le speranze del popolo; lo rovinate nel suo avvenire, che sarebbero migliorato colle nuove scuole professionali: È un atto da veri Zulù! Il popolo non si lamenta di pagare il macinato; anzi, tutt'altro, vuole le scuole professionali, e voi non dovete sopprimere quelle ventidue mila lire, che gioveranno a rigenerarlo, a farlo contento, soddisfatto appieno del suo stato!

Era la destra che, accesa da un santo entusiasmo per la tua causa, o popolo disgraziato, indignata per l'atto crudole della sinistra, prorompeva in sì generosa protesta!...

E fu una rivelazione per me, povero illuso, che in buona fede credeva che, senza discostare i benefici di certi provvedimenti diretti a creare un avvenire meno misero ad alcuni operai, per ora, a questi chiari di luce elettrica, il primo, il più imperioso dovere del Governo si fosse quello di assicurare al popolo l'integrità almeno di quel poco che forma per lui lo strettamente necessario a vegetare, se non a vivere; e credevo che a ciò tendesse, almeno poco, la sinistra.

Ma mi ricordo, e esulto con gioia il felice avvenimento che m'ha aperto gli occhi al vero, e prometto di rammentarmene se, a suo tempo, sarò anch'io chiamato a sciogliere fra destra e sinistra.

Popolano.

Quale è il forno più economico? Secondo la tabella municipale, esposta in parecchi luoghi della città, sarebbe

il signor Della Rossa e compagno in via dei Teatri, che vende il pane di prima qualità a centesimi 48, mentre il minimo degli altri forni sarebbe di centesimi 54, ed il massimo di 62. Per il pane di seconda qualità, la signora Bonassi Lucia Maria di via Grazzano e il signor Cappelletti Giuseppe di via Gemona lo vendono a centesimi 24, mentre dagli altri si vende a centesimi 28, 30, 32, 36 e persino a 46 al chilogramma.

Una differenza così grande fra un forno e l'altro fa però dubitare che le denominazioni *pane di prima qualità* e *pane di seconda qualità* sieno molto elastiche, e vi si comprenda in ciascuna categoria pane di qualità molto diversa.

Per la farina di granoturco (uostrana) il prezzo varia tra i 24 ed i 28 centesimi.

I prezzi della carne. Ecco il nome de' beccai che vendono la carne al minor prezzo.

Per la carne di manzo di prima qualità: Carlini Giuseppe in via Grazzano a L. 1.60 al chilogramma; mentre gli altri la vendono a L. 1.70. Per la carne di manzo di seconda qualità: Barbetti Maria in via Poscolle e Mangani Giov. Batt. in via Pelliccerie a L. 1.40; mentre dagli altri si vende a L. 1.50 ed 1.60; per la carne di vitello, la signora Lovito Anna in via del Carbone a L. 1.20 (quarti davanti) e L. 1.60 (quarti di dietro)

Fra le vie privilegiate colla neve in permanenza, secondo i decreti dell'on. Municipio, c'è anche la via della Prefettura; per la quale, affine di evitare la riva dell'ex-portone di S. Bartolomeo, resa ora più malagevole, passava questi di la corriera di Cividale. Ora ci si narra che, a causa appunto della neve, ieri l'altro di sera la corriera non poté andar avanti (frase del volgo) per cui i passeggeri dovettero smontar tutti, forse benedicendo al nostro Municipio che faceva lor fare così un po' di moto.

Ieri poi due gerie di ghiaccio, a caricare le quali chi sa quanta fatica ci sarà voluta, nella stessa via si ribaltavano per il salto del carro su cui erano poste.

Un ritardo di più di tre ore è oggi avvenuto nell'arrivo dei treni da Venezia.

Il freddo ha ieri raggiunto il suo maximum finora, e cioè la temperatura minima di — 11,3. Anche la roggia si mostrò sensibile, e lievi increspature di ghiaccio si vedevano oggi, scorrere alla superficie delle sue acque. A Venezia la laguna è in parecchi punti agghiacciata.

Madama Adelalde Ristori al Teatro Sociale. Questa sera la Ristori, reduce dalla Svezia e Norvegia, dove si procurò nuovi trionfi, darà sulle scene del Sociale il dramma tragico del Giacometti: *Elisabetta Regina d'Inghilterra*. Udine, che nel 1845 (se non erriamo) accolse ed applaudi la giovinetta che s'era rivelata sino allora artista drammatica di maravigliosa valentia; Udine, che la rivede con gioia, già famosa, dieci anni dopo, vorrà questa sera testimoniare per la terza volta quella simpatia ed ammirazione che le meritò i trionfi conseguiti non solo sui maggiori teatri di Europa, bensì anche in America, e ovunque l'arte drammatica ha intelligenti cultori.

ULTIMO CORRIERE

Per l'

— Il Consiglio superiore del commercio ha respinta la proposta della tassa sulle borse.

TELEGRAMMI

Parigi. 9. (Senato). Larcy interroga il ministro sull'espulsione violenta dei rev. fratelli di Alais. Biasima la condotta del Gabinetto verso gli istitutori congregazionisti.

— Lepere risponde che la condotta dei fratelli Alais era quasi insurrezionale. Dice che i cattolici posandosi a martiri recitano la commedia, per cui la Francia non si lascia ingannare; approva la condotta del Maire di Alais e del prefetto del Gard. — Chenuel appoggia Larcy e domanda la libertà per tutti. — Ferry replica che la libertà esiste per tutti e dà come prova che numerose scuole libere di cattolici si apersero a Parigi ed altrove; dice che il Governo non uscì dalla legalità e cerca sempre l'accordo coi voti dei municipi rappresentanti la maggioranza della popolazione. (Applausi). L'incidente è chiuso.

Parigi. 9. Il trasporto francese recantesi alle Indie ricevette l'ordine di stazionare a Massua per proteggere i nazionali durante il conflitto dell'Abissinia coll'Egitto.

Madrid. 9. Ayala ricosò di formare il Gabinetto per motivi di salute. Il Re chiamò nuovamente Canovas che accettò il mandato di formare il Gabinetto.

Berlino. 9. (Camera) Discutesi in seconda lettura il progetto del riscatto delle ferrovie. Approvato con voti 226 contro 155 il paragrafo 1° autorizzante il Governo ad assumere l'amministrazione dell'esercizio delle ferrovie Magdeburgo-Halberstadt-Annover-Altenbecker-Berlino-Stettina-Colonia.

Washington. 9. Frons presentò alla Camera una monizione esprimente simpatie negli sforzi degli Irlandesi per migliorare la condizione della loro patria e per ottenere l'autonomia.

Valparaiso. 9. Il Governo chileno smentisce la disfatta presso Sos.

Bukarest. 9. La Camera votò il riscatto delle ferrovie.

Vienna. 9. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Oggi doveva aver luogo la seduta turco-greca, i turchi sono intenzionati di presentare un nuovo memoriale nel senso che le creste delle vallate di Kalama e del Penco sono le sole vere linee di confine accennate nel Congresso di Berlino.

Il Montenegro deliberò di non procedere all'offensiva contro gli albanesi.

Cettigne. 9. Il principe solennizzò la festa dell'ordine di S. Giorgio; distribuì più di 200 croci dell'ordine, e al banchetto festivo tenne un significante discorso ai nuovi cavalieri.

Pietroburgo. 9. Ieri, nell'occasione della festa di S. Giorgio, ebbero luogo la solita parata ed un servizio divino. Lo Czar tenne un discorso alle truppe, ringraziandole ed esternando loro la propria fiducia in esse per l'avvenire. Il pranzo ebbe luogo nel palazzo d'inverno. L'Imperatore fece un brindisi al più anziano dei cavalieri, dell'Ordine di S. Giorgio, all'Imperatore Guglielmo, suo immutabile amico, desiderando gli salute, felicità e molti anni di vita.

La banda musicale intuonò l'inno dell'Impero germanico. Lo Czar brindò poi ai decorati dell'Ordine di S. Giorgio d'ogni classe; lodò il valore delle giovani truppe nell'ultima guerra, e finalmente espresse il desiderio che la Russia, sviluppandosi pacificamente, possa essere felice ed acquistarsi gloria. Intermisibili urrà accolsero le parole dello Czar. Il ministro della guerra propinò alla salute dello Czar.

Vienna. 10. La Camera dei deputati nella seduta di ieri, dopo un discorso dell'oratore Klaic, approvò in massima il progetto di legge per l'unione dell'Istria al territorio doganale e deliberò di passare alla discussione degli articoli di legge.

Madrid. 9. La piena delle acque questa mattina era diminuita. A mezzogiorno il livello era di nuovo a 446 centimetri e continua a crescere rapidamente. Il tempo è mito.

Mosca. 9. Si ha fondato sospetto che il principale reo nell'ultimo attentato contro lo Czar sia un deportato evaso. Si proseguono le ricerche nel modo più energico.

ULTIMI

Berlino. 10. La Germania dice che il consigliere di Stato Kuebler ritornò da Vienna e che le sue negoziazioni con Jacobini avendo

avuto soltanto un carattere informativo, non potevano avere nessun risultato definitivo, risultato che dipenderà dalle decisioni che si prenderanno tra Varsavia e Roma sulle basi negozianti.

Madrid. 10. Il nuovo Ministero è composto così: Canovas presidenza, Forenoz esteri, Orvio finanze, Echevernia guerra, Polo marina, Bulgaro giustizia, Robledo interno, Lajal lavori, Edvayer colonie.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi. 11. Nemmeno ieri si tenne la solita riunione di Borsa ai Boulevard. Il freddo diviene sempre più intenso; ed essendo difficilissime le comunicazioni, il prezzo delle derrate in città aumenta.

Madrid. 11. Canovas, capo del nuovo Gabinetto nel presentarsi alle Camere, disse che la causa della crisi fu il progetto delle riforme economiche per Cuba, e che il Gabinetto attuale, come il precedente, sosterrà l'abolizione della schiavitù proponendo però una transazione diversa nell'interesse dell'isola. Questo progetto verrà presto presentato al Ministero (applausi).

Madrid. 11. La *Corrispondencia* annuncia le dimissioni di quindici generali.

Cairo. 10. Gordon scrisse al governatore Mussud, annunciando che arriverà oggi a Massua.

Madrid. 11. La seduta della Camera fu levata causa un tumulto sorto per non avere Canovas risposto immediatamente alla interpellanza sui motivi che produssero la crisi.

Londra. 11. La regina ordinò venga eretta una croce sul posto ove cadde il principe Napoleone.

Cairo. 11. Gordon è giunto a Massua.

Washington. 11. Fu presentata alla Camera una mozione per vietare la poligamia.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Scrivono da Milano, 9 dicembre, che continua la domanda negli articoli fini, tanto in greggio che in organzini, nonché in trame di seconda e terza qualità, ma affari pochi.

Anche a Lione, 9, affari meno correnti.

Grani. A Verona, 9, aumento nei frumenti, frumentoni sostenuti, risi offerti con facilitazioni.

A Rovigo, 9, frumenti sostenuti da lire 34 a 36 con domande.

Bestiame. A Treviso, 9 dicembre, il prezzo medio dei buoi a peso vivo fu di lire 80 il quintale, e quello dei vitelli di lire 85 ed il prezzo dei majali lire 90.

Prezzi medi corri sul mercato di Udine, nel 9 dicembre 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento all'ett.	vecchio da L.	a L.
Granoturco	vecchio	16.
Id.	nuovo	—
Segala	—	—
Id.	—	—
Lupini	—	—
Spelta	—	—
Miglio	—	—
Avens	9.25	—
Id.	—	—
Saraceno	—	—
Fagioli alpighiani	30.50	—
— di pianura	22.50	—
Orzo pilato	—	—
— in pelo	—	—
Mistura	—	—
Lenti	—	—
Sorgorosso	9.70	10.40
Castagne	9.50	11.40

DISPACCI DI BOBBA

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 10 dicembre (uff.) chiusura

Londra 11655 Argento — Nap. 930.50

BORSA DI MILANO 10 dicembre

Rendita italiana 91.50 — fine —

Napoleoni d'oro 22.57 —

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.60 a 22.62

Banca note austriache 242.75 a 243. —

Per un florino d'argento da 243.12 a 244. —

Da 20 franchi a L. —

Banca note austriache —

Lotti Turchi 44. —

Londra 3 mesi 28.28 Francese a vista 112.50

Barometro ridotto a 0°

alto metri 116.01 aul.

livello del mare m.m. 758.7

Umidità relativa 65

Stato del Cielo misto

Acqua cadente sereno

Vento (direz. calma

(vel. c. 0

Termometro cent. —4.6

Temperatura (massima —1.3

Temperatura (minima —9.6

Temperatura minima all'aperto —11.3

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 dicembre ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p.

Orario ferroviario

Partenze — Arrivi

da UDINE	omnibus	a VENEZIA
5. — antim.	id.	9.30 antim.
9.28 id.	id.	1.20 pom.
4.57 pom.	id.	9.20 id.
8.28 id.	diretto	11.35 id.
da VENEZIA	diretto	a UDINE
4.19 antim.	diretto	7.24 antim.
5.50 id.	omnibus	10.4 id.
10.15 id.	id.	2.35 pom.
4. pom.	id.	8.28 id.
da UDINE	misto	a PONTEBBA
6.10 antim.	misto	9.11 antim.
7.34 id.	diretto	9.45 id.
10.35 id.	omnibus	1.33 pom.
4.30 pom.	id.	7.35 id.
da PONTEBBA	omnibus	a UDINE
6.31 antim.	misto	9.15 antim.
1.33 pom.	omnibus	4.18 pom.
5.01 id.	omnibus	7.50 id.
6.28 id.	diretto	8.20 id.
da UDINE	misto	a TRIESTE
5.50 ant.	omnibus	10.40 antim.
3.17 pom.	id.	8.21 pom.
8.47 id.	—	12.31 antim.
da TRIESTE	omnibus	a UDINE
8.45 pom.	—	12.50 antim.
5.40 antim.	id.	9.5 id.
5.10 pom.	misto	9.20 pom.

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

COMUNICATO (DA VENEZIA)

Durante tutto il tempo indispensabilmente necessario alla costruzione del **Grandioso Stabilimento** ad uso di **Ristoratore e Birraria** che il sottoscritto costruirà, a sue spese, sulla nuova via allargata di San Moisè presso la **Piazza S. Marco**, il servizio nella **Birraria Bauer Grünwald** posta in prossimità al ponte di S. Moisè, continuerà invariato negli stessi locali, cominciandosi le costruzioni del nuovo manufatto dal lato opposto presso la Corte del S. Squero.

Anzi il proprietario e conduttore raddoppierà le sue premure e le sue attenzioni perché nei locali, che continueranno a rimanere aperti al pubblico, risponda meglio ancora, se possibile, ai desideri e alle giuste esigenze della sua numerosa clientela.

Nel cui favore e concorso tanto più spera oggi, che, sobbarcandosi a un ingente sacrificio, si propone di dare a Venezia un vero Stabilimento piantato sui sistemi moderni e degno di questa illustre città ove ebbe ospitale accoglienza e di cui gli stanno vivamente a cuore il decoro e il progresso.

Venezia, 23 ottobre, 1879.

• Giulio Grünwald.

AVVISO

Sono in vendita le due Case con corte ed orto, prospettanti sulla Via della Prefettura, n 18, e su quella dei Gorghi.

Per le trattative è a rivolgersi alla proprietaria, che ivi abita.

Comunicato.

Il dott. A. Clément, grato dell'accoglienza atta al suo metodo di guarigione del male dei denti senza estrazione, si prega di avvisare il Pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa Città provvisoriamente in **Via Niccolò Lionello** (già Cortelazzis) N. 1, 3^o piano Casa Berletti.

Un gabinetto è riservato alle Signore dirette dalla signora Claudina Cattini, laureata in medicina e chirurgia dentistica.

D'affittare

Un locale a piano-terra, nella Casa dei sottoscritti, al n. 1, angolo Mercato Vecchio, per uso di Offelleria e Bottiglieria, avendo annesso spazioso laboratorio per la Pasticceria, nonché ottima e grande Cantina per vini.

Fratelli

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHET, Parigi, 24, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieghet).

Dal New-York City Cleper del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero; quelle però si sottintende che hanno meritati da essere preferite alle altre. Le

PILLULE ANTIGONORROICHE

OTTAVIO GALLEANI

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voglia in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova-Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al Galleani coscienza di domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4^a pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., nuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vengono adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlano con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, combatte i catarri di vescica; la così detta *ritenzione d'urina, la renella, ed urine sedimentose*.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida

di domandare sempre e non accettare che le vere Galleani di Milano

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano:
Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professor Porta, non che flacon polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Blenorragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi Dile Bazzini Segretario al Congresso Medico.

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale di L. 2.20 la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di taglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti; G. Seravallo farm.; Zara, N. Audrovic farm.; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni, Spalatro, Aljedovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Francesco, Torino, all'ingrosso Farmacia Taricco; Roma, Società Farmaceutica Romana, N. Stumberghi, Agenzia Maozoni, via Pietra; Firenze, H. Roberts, Farm. della Legaz; Britan, Cesare Pegna e figli, drogh.; via dello Studio 10, Agebbia C. Finzi; Napoli, Leonardo e Romano, Scarpitti Luigi; Genova, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; Venezia, Botoer Gius. farm., Longga Ant. agenz.; Verona, Frizzi Adriano farm., Caretoni, Vincenzo-Ziggiotti farm., Rasoli, Francesco, Antoni, Luigi Angiolini; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petrini; Terni, Ceratogli Attilio; Malta, Farm. Camilleri; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galeria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Salvi 15.

BOTTIGLIERIA SCHONFELD

UDINE

Via Bartolini N. 6

Specialità in liquori finissimi

Maraschino — Costumè — Curaçao — Vaniglia — Rosa — Coca — Menta — Cognac — Kirschwasser — Neuchatel — Anesone — Ansette — Fernet — Ginepro — Amaro — Rhum ecc. ecc.

Alla bottiglia da Litro L. 2

Al bicchiere Cent. 10

Carta Asmatica Gicquel

per l'immediato sollievo e susseguente cura di ASMA e BRONCHITI.

Questo rimedio inventato dal celebre farmacista Gicquel è ottenuto passando la carta asciugante in una soluzione di nitrato di potassa, clorato di potassa ed altre materie chimiche.

Si adopera facendo una piega nel mezzo della carta, ponendola su un piatto, si accende la punta, si sviluppa così un denso fumo che gradatamente riempirà la camera. Dopo aver aspirato questo fumo per qualche minuto i tubi d'aria vengono sbarazzati dalle materie; la respirazione difficele cesserà ed il paziente potrà gustare un sonno profondo e tranquillo.

CIGARETTE GICQUEL

contro l'Asma, Tosse e Bronchiti.

Possono essere adoperate dalle persone più delicate senza il minimo inconveniente, non contenendo alcuna sostanza che potrebbe nuocere e si adoperano quando l'uso della carta non fosse conveniente.

Prezzo della scatola: Carta L. 2.—

» » » Cigarette » 2.—

Tutte due franco per posta » 4.80

Deposito a Firenze all'Emporio Franco Italiano C. F. Nzi e C. via Panzani 28; Milano, alla succursale dell'Emporio Franco Italiano, Galleria Vittorio Emanuele 24, di fianco al Caffè Biffi.

Ogni scatola porta la firma di L. Gicquel, senza questa non è genuina.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C. e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavri)

Qualità Comune L. 5.— al Chilo

Superiore » 7.50

Extra-bianca » 10.—

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

NEGOZIO LUIGI BERLETTI UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di via Savorgnana

BIGLIETTI DA VISITA
stampati su Cartoncino Bristol fino per sole, Bristol finissimo più grande, L. 2 — Fantasia colorati, 2.50 e 3.

Si tiene inoltre uno svariato assortimento di eleganti

BIGLIETTI D'AUGURIO

di felicità, per di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. ecc. a prezzi modicissimi.

LA RAGIONE (Giornale politico, letterario, quotidiano) col giorno 5 novembre corrente cominciò la pubblicazione del romanzo di EMILIO ZOLA

NANA

ora in corso di stampa nel giornale parigino *Il Voltaire* e che destò la maggior sensazione, portando la tiratura del medesimo da dieci mila a trecento mila copie!

La pubblicazione verrà fatta quotidianamente senza interruzione di sorta in doppia appendice in modo da compierla possibilmente entro l'anno in corso.

Per tale occasione *La Ragione* apre uno speciale abbonamento per mesi di Novembre e Dicembre al prezzo di L. 3 per Milano e di L. 4 per tutto il Regno.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale *La Ragione*, Milano.